

# L'inverno demografico su pediatri e materne "Ci sono pochi bimbi"

I medici dei più piccoli che vanno in pensione non vengono sostituiti, perché ci sono molti posti liberi  
In flessione anche le classi

di CATERINA GIUSBERTI

Meno pediatri, ma anche meno bambini alla materna e alle scuole elementari. Benvenuti nell'inverno demografico. Non più soltanto numeri ma una realtà ben visibile un po' dappertutto, a cominciare dagli studi dei pediatri di libera scelta. Soltanto dentro le mura, per fare un esempio, i cinque che esercitano hanno più di 500 posti liberi, tanto che l'ultima ad andare in pensione la dottoressa Alessandra Sanmarchi, non è stata sostituita nello studio di via San Rocco, a due passi da via del Pratello, perché i

suoi pazienti potranno essere ridistribuiti senza nessun problema tra i colleghi, anche nelle immediate vicinanze. L'esatto opposto di quel che accade per i medici di base degli adulti. Capita spesso, ormai. Da 120 che erano nel 2020, i pediatri di libera scelta a Bologna sono diventati 111. Parallelamente i residenti nell'Ausl di Bologna di età compresa tra 0 e 13 anni sono scesi da 101.098 a 94.840 nel 2024. Nello stesso periodo, quindi dal 2020 al 2024, a Bologna sono nati 500 bambini in meno.

«Abbiamo già denunciato molte volte il fatto che siamo di fronte ad un esubero di pediatri, destinato a peggiorare nei prossimi anni», scandisce Valeria Scialpi, segretaria provinciale della Federazione italiana medici pediatri di Bologna. «Probabilmente sono stati fatti degli errori nella programmazione dei corsi di specializzazione rispetto alle esigenze del territorio, per cui ci sono un gran numero di colleghi specializzati in pediatria. A questo si aggiunge il fatto che, nell'ultimo contratto, sono stati alzati i massimali per ogni

pediatra, che prima potevano arrivare fino a un massimo di 880 bambini e adesso sono stati portati a mille».

Rita Ricci, direttrice dell'Unità operativa di pediatria territoriale dell'Ausl preferisce non parlare di esuberanti perché, dice, «nelle pediatrie in ospedale la situazione è molto diversa, lì c'è sempre bisogno. E comunque – precisa – non penso sia giusto far passare il messaggio che non c'è bisogno di pediatri, se uno si sente di fare questo lavoro deve farlo: noi ci confrontiamo con pazienti che spesso non parlano, dobbiamo entrare in relazione con tutta la famiglia, è un mestiere particolare, che può dare molte soddisfazioni». Di fatto però almeno sul territorio di carenza non ce n'è. Anzi. «A Bologna città in questo momento di zone carenti non ne abbiamo – conferma Ricci – Ogni volta che una pediatra va in pensione facciamo una valutazione in base alla popolazione residente, ai nuovi nati, ai ragazzi che stanno per compiere 14 anni e agli altri pediatri in convenzione nel territorio e negli ultimi casi abbia-



I pediatri di libera scelta sono più numerosi del necessario, molti posti liberi in città

mo ritenuto non fosse opportuno fare delle sostituzioni attivando una zona carente».

Sul fronte scuola, invece l'effetto inverno demografico è già ben visibile alla materna e nella scuola primaria: ci sono meno bambini per classe, vengono attivate meno prime. Meno sezioni. «Alla materna per esempio stiamo calando le sezioni che avevamo esternalizzato al privato sociale, che tra l'altro erano costose, perché l'offerta comunale e statale è sufficiente», spiega l'assessore

Ara. Sul nido le dinamiche invece sono differenti: siccome è un servizio richiesto soltanto da una parte della popolazione (a Bologna la percentuale è del 50% in crescita) il gelo delle nascite lì non si vede. «Le dinamiche sono cambiate, l'aiuto dei nonni si è ridotto. Sono cambiate le famiglie e il servizio è più richiesto che in passato. E non dimentichiamoci che la nostra resta una città attrattiva anche da famiglie da fuori», conclude Ara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## “Cavoli miei”, raccolta fondi Ageop per la ricerca sul microbiota

TESTONI



Francesca Testoni, presidente di Ageop, ieri alla presentazione della campagna

Il riconoscimento dell'età pediatrica come pre-requisito per migliorare la risposta ai bambini ammalati di cancro. L'associazione Ageop ieri è tornata a chiederlo con forza anche alla Regione, affinché i pazienti più piccoli vengano inseriti in percorsi dedicati e curati solo da pediatri. «Serve più coraggio da parte della politica», ha detto la direttrice generale Francesca Testoni rivolgendosi anche all'assessore Massimo Fabi. E ancora: «La coperta del sistema sanitario è corta, ma deve coprire le esigenze dei cittadini. E i bisogni dei minori sono enormi». La richiesta è avvenuta nell'ambito della presentazione della seconda edizione di “Sono cavoli miei”, che l'associazione di oncologia pediatrica promuove nel mese d'oro della ricerca, settembre, portando sulle tavole e sui banchi di tante attività commerciali il cavolo e le sue proprietà. Con l'intento di finanziare la ricerca scientifica clinica sul microbiota intestinale, che ha consentito al Sant'Orsola - dal dicembre 2023 ad oggi - 20 trapianti su 11 bambini, tra cui uno di soli tre anni e 8 mesi. È possibile donare sul sito dell'associazione o partecipando agli appuntamenti previsti durante la campagna. Tra cui la “cena del cavolo” l'8 ottobre presso la cantina Bentivoglio con lo chef d'eccezione Giordano e un reading a firma di Guido Catalano. – A.A.

ZUPPI



Il cardinale Matteo Zuppi ha scritto una lettera in vista dell'inizio della scuola lunedì

## Zuppi e la sua lettera alla scuola “Tante persone ti fanno bellissima”

Una lettera con una destinataria particolare: «Cara scuola...». È Matteo Zuppi a scriverle in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, il 15 settembre. Per augurare buon percorso alle «tante persone, tutte importanti, che fanno questa cosa bellissima che sei». Una missiva sulle sfide tradizionali dell'educazione: «L'importante è dare gli strumenti in un mondo complicato». E quelle più nuove, chiedendo alla scuola di «insegnare ad imparare ad usare l'Intelligenza artificiale per non finire ad essere usati da questa». E che fa intendere che è tra i banchi che crescono i pilastri dell'integrazione: «Tu sei anche tutti i ragazzi e ragazze che ti frequentano. Che gioia per te accoglierli, farli sentire tutti italiani, cittadini, trattando tutti con tanto rispetto». L'arcivescovo poi con la sua penna ammonisce i bulli e i leoni da tastiera. «I bulli, debbo dirlo, a me fanno un po' pena, perché, in realtà, hanno solo paura e poi penso sempre che un giorno incontreranno uno che è più bullo di loro o avranno dei problemi, e allora se la faranno sotto e capiranno che hanno bisogno di qualcuno che li aiuti! Grande non è chi dice più parolacce o fa le cose da grandi, ma grande è chi ascolta, aiuta, vuole bene». Invita alla pace: «C'è una cosa che quest'anno vorrei chiederti più di tutte. Insegna a combattere la violenza e le guerre». – A.A.

**MUST Orologi e Gioielli**  
si distingue per **sensibilità estetica** e attenta ricerca stilistica assecondando i gusti, le aspettative e offrendo **orologi dal design raffinato**.



**MUST\***  
orologi e gioielli

Corte Galluzzi, 7/E - Bologna - Tel. 051 237 569 • 331 834 1780  
negozi@mustbologna.it w w w.mustbologna.it



Offre una vasta scelta di orologi di secondo polso, **tutti revisionati e garantiti 1 anno**



CONCESSIONARIO UFFICIALE **VENEZIANICO**

POSSIBILITÀ DI **FINANZIAMENTO IN SEDE**